AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MALTRATTAMENTI ALL'ASILO, LA TITOLARE: "CHIAREZZA MA NO CACCIA ALLE STREGHE"

11 Dicembre 2014



L'AQUILA – "Sono la prima a volere che sia fatta chiarezza, ma dico no a un clima da caccia alle streghe contro la mia struttura".

A parlare ad *AbruzzoWeb* è Anna Tempesta, titolare dell'asilo nido "Cip&Ciop" della frazione aquilana di Pettino, dove nelle scorse settimane tre educatrici sono state sospese a seguito di un'indagine giudiziaria per presunti maltrattamenti sui bimbi piccoli avviata dalla procura della Repubblica dell'Aquila e condotta dalla squadra Mobile del capoluogo.

Sono Marika Repele, 23 anni, di Alatri (Frosinone), Giuliana Colaiuda, 23, di Barano di Tornimparte e Costantina Bucci, 36, di Tornimparte.

A fare il punto sull'indagine giudiziaria è l'avvocato delle tre, Ferdinando Paone, che fa presente come le indagini siano ancora in corso e non è detto che non si debbano aspettare mesi prima dei prossimi sviluppi giudiziari.

La direttrice della struttura, che è privata ma convenzionata con il Comune dell'Aquila, parla per la prima volta dopo lo scandalo che ha travolto il suo asilo e che ha fatto indignare l'opinione pubblica.

Sono ben 33 gli episodi di maltrattamento contestati alle educatrici, in base ai filmati delle telecamere nascoste dalla polizia, "ma io questi famosi video ancora non li ho potuti vedere", prosegue la titolare.

L'asilo, comunque, non ha mai smesso di funzionare anche dopo lo scoppio della vicenda.

È però giallo sul numero dei bambini rimasti iscritti nella struttura, in particolare di quelli 'convenzionati' con il Comune che sono stati dimessi dai genitori e spostati in altri asili.

Secondo quanto spiegato ieri ad *AbruzzoWeb* dall'assessore comunale alle Politiche sociali Emanuela Di Giovambattista, sono 2 i bambini trasferiti in un altro asilo.

La direttrice dice però che "solo un bambino è andato via, mentre gli altri tre sono rimasti".

Oltre ai bambini a cui il Comune pagava la retta, ci sono anche gli altri, il cui numero si è drasticamente dimezzato.

"Molti sono andati via: a oggi ce ne sono una ventina, prima erano quasi il doppio – spiega la direttrice – Per fortuna molte delle famiglie credono ancora nel nostro ambito educativo e nel personale che è rimasto a lavoro".

I fatti contestati sarebbero stati commessi dal 21 luglio al 5 settembre. In quel periodo sono stati filmati con delle telecamere nascoste i maltrattamenti di cui sono accusate.

"Le tre maestre indagate – assicura la Tempesta – sono sospese e non torneranno qui in nessun caso".

Le indagini sono nate dalla denuncia di due educatrici tirocinanti andate volontariamente subito via dall'asilo, struttura privata ma convenzionato con il Comune, e sono state condotte dalla squadra Mobile coordinata dal dirigente Maurilio

Grasso.

PAONE: “NON CI SONO SVILUPPI, ASPETTIAMO LA PROCURA”
“Le indagini sono in corso e noi non possiamo fare altro che aspettare le risultanze della procura, forse per mesi – spiega Paone – Non abbiamo presentato memorie, le mie assistite si sono limitate a rispondere alle domande”.

Quanto ai video dei presunti maltrattamenti, il legale taglia corto ricordando che “sono stati depositati agli atti”. *(ha collaborato Elisa Marulli)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli